

- Corriere del Mezzogiorno >
- napoli >
- Cronaca >
- *Babacar operato, intervento riuscito*

L'INTERVENTO DEL PROFESSOR VOSA

Babacar operato, intervento riuscito

Il ragazzo senegalese, affetto da una patologia reumatoide, è stato operato al secondo Policlinico



Babacar e il dottore

NAPOLI - L'intervento su Babacar il ragazzo senegalese, fatto arrivare in Italia per un intervento al cuore che non poteva essere effettuato in Senegal, è stato effettuato dall'equipe del professor Vosa ed è perfettamente riuscito. Non è stato un percorso semplice quello che ha portato all'intervento. Arrivato in Italia ai primi di settembre il ragazzo, che era accompagnato dalla madre Aida, ha dovuto sottoporsi prima a una serie di accertamenti e poi a un periodo di stand by in quanto avendo assunto dei farmaci che non permettevano la coagulazione del sangue impedivano l'intervento.

Seguito passo passo dal dottor Francesco Somma (vicepresidente del Cps, l'associazione di volontariato di Castellammare di Stabia che ha provveduto alle spese per il trasferimento del ragazzino nel nostro paese) alla fine della scorsa settimana la situazione si è stabilizzata ed ieri nella tarda mattinata Babacar è entrato nella sala operatoria del secondo Policlinico dove l'equipe del professor Vosa ha cominciato ad operare. Un intervento che è durato fino a pomeriggio inoltrato.

Tutto si è svolto alla perfezione (l'operazione è stata effettuata grazie alla disponibilità dell'unità di cardiocirurgia e la Regione Campania ha autorizzato che fosse effettuata in maniera gratuita) e ora il ragazzo (affetto da una patologia reumatoide che gli avrebbe concesso solo pochi mesi di vita senza l'intervento) sta bene e quando sarà finito il decorso post operatorio con sua madre potrà fare ritorno nel suo paese. Nei giorni in cui è stato in Italia in attesa del ricovero il ragazzino ha partecipato a feste ed eventi organizzati per rendergli più semplice la permanenza nel nostro paese.

Non è mancata una parentesi sportiva con la visione della partita del Napoli contro il Manchester che ha portato alla scoperta che il ragazzino è un tifoso del Napoli come i suoi coetanei ospitati nella struttura aperta dal Cps proprio in Senegal. Ora il Cps punta a raccogliere i fondi per la creazione di una sala parto nel paese africano per dare alle donne di quel paese una struttura nella quale mettere al mondo i propri figli senza rischiare la vita. Un'altra sfida da vincere.

Vito Faenza

29 novembre 2011 (ultima modifica: 30 novembre 2011)